

## **A68 - Cecchi 1990, p. 138, n. 68 - busta n. 1089/2, 6101120**

Francesco Datini a Margherita, Prato 10.06.1395 (Firenze 10.06.1395)

Al nome di Dio, a d 10 di giugno 1395.

leri n'ebbi due tue e una da ser Lapo tutte d'uno tenore; perch troppo [tardi], non ti fo risposta. Fattorino ti dir di bocha la chagione perch mando, perch #[...]@ avisavo mandare per te domenicha, perch del tutto sono diliberato di lavare la tavola qui per modo ch'io non ci abbia a tornare se non quando vorr.

De' fatti di mona Tadea, se tu vieni qua domane, verr chost domenicha io e #[...]@ nero chon ser Lapo e chogli altri quello che gli abbiano a fare de' fatti suoi: chos le d.

Perch il Fattorino viene chost informato, no mi istendo in pi dire. Faratti chonpagnia ser Baldo e Stoldo, e in chaso che Istoldo non possa, mener ser Baldo qualche amicho perch viene chost per certe sue facende. Se tu t'acchordi a venire, mandtene innanzi tutte chote&(ste&) femine. Fo chonto stiamo qui insino a Santo Giovanni a spaciarmi di tutto e quando la tavola sar lavata ne saranno male contenti parecchi; ma io sono chontento che tu dica quello che tu vuoi: due orecchia per udire chome tu la linghua per dire, chome che in parte tue abbia ragione #[...]@ mi grava insino alla morte e altro no ne posso fare per ora. Idio ti guardi.

Saluta Nichol e Ila Francescha.

per Francescho di Marcho, in Prato.

Francescho di Marcho da Prato alla piazza Tornaquinci, in Firenze.

1395 Da Prato, a d 10 di giugno.